

Danilo Taino / A che Prezzo

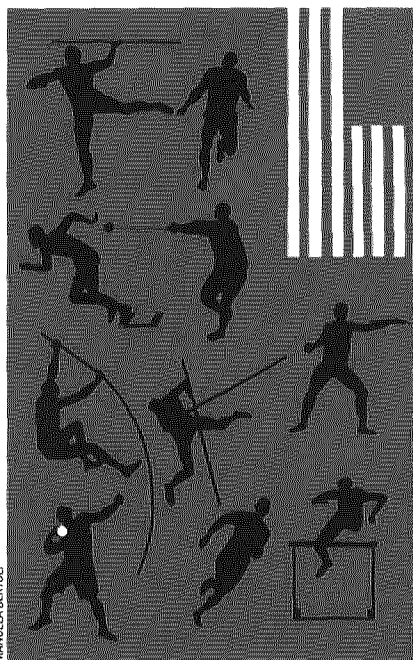
dtaino@rcs.it



Qualche Paese può eguagliare o superare economicamente gli Stati Uniti, ma nessuno può farlo in tutto. Perché dalla loro hanno la Legge del Decathlon

Ci sono state molte reazioni scettiche alla notizia che l'economia della Cina supererà quella degli Stati Uniti già quest'anno (in termini di parità di potere d'acquisto). In realtà, non c'è molto di cui essere seriamente scettici: che avvenga nel 2014 o un paio d'anni dopo, che sia discussa se si guarda al reddito pro capite, che venga messo in discussione il criterio del differenziare il potere d'acquisto per valutare un'economia, il dato di fatto è che per dimensioni la Cina è un gigante che ha ripreso la sua posizione preminente grazie in primo luogo alle dimensioni della sua popolazione e a un modello di sviluppo che negli scorsi 35 anni ha funzionato. Ciò significa che siamo di fronte alla nuova superpotenza destinata a eclissare la vecchia, cioè gli Stati Uniti? No.

Il paragone è giusto. In un notevole libro – appena uscito in Italia per la Utet, *Perché l'America non fallirà* – Josef Joffe cambia i termini delle classifiche che si fanno di solito con il paragone del decatleta. Nota che nelle gare di decathlon alle Olimpiadi del 2012 molte nazioni “hanno brillato nei singoli sport, ma gli Stati Uniti hanno vinto la medaglia d'oro e d'argento nella gara composta da dieci discipline diverse, come è avvenuto in



MANUELA BERTOLI

A una condizione

Anche l'America può declinare e perfino crollare, ma solo dall'interno, solo se perderà le capacità di innovare e di competere.

tante Olimpiadi dopo la Seconda guerra mondiale”. Questo per dire che qualche Paese “può eguagliare e perfino superare gli Stati Uniti in qualche aspetto del potere, economico o demografico che sia, ma nessuno può eguagliarli in tutto”. Affermazione forte che Joffe, giornalista in Germania (editore di *Die Zeit*) e in passato professore a Harvard e Stanford, spiega con il fatto che il cosiddetto impero americano è diverso da tutti quelli passati – non ha un centro e non ha colonie ma ha un'influenza globale – e con la capacità del Paese non solo di innovare grazie alla sua straordinaria capacità di mettere assieme università, ricerca, industria, governo e mercato finanziario ma anche di innovare se stesso, di cambiare e adattarsi ai tempi usando la flessibilità e il pragmatismo della sua democrazia. È un impero, dice Joffe, che “di solito arriva in scarpe sportive, non in scarponi chiodati”, anche se la forza militare è una delle attività del decathlon in cui prevale e vuole continuare a prevalere. Non è un destino scritto nelle stelle. Anche l'America può declinare e perfino crollare: ma solo dall'interno, solo se perderà le capacità di innovare, di competere e di tenere coesa la società. Ma per ora ha dalla sua la Legge del Decathlon.

🐦 @danilotaino